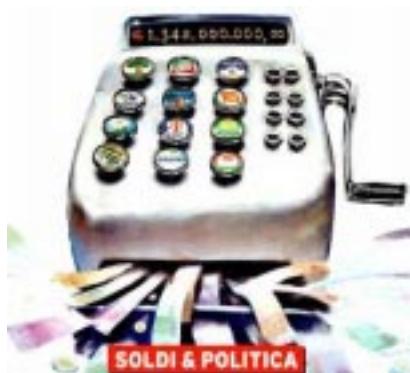


Dott. Saggio Press

SATIRA E NOTIZIE VARIE

LETTERA APERTA



Caro Raffaele Marzano,
Ti ringrazio innanzitutto per la Tua gentile risposta (v. ultimo numero di Caivano Press) che però ritengo merita alcune puntualizzazioni.
E' bene premettere che nella mia qualità di Elettore ho rivolto degli specifici interrogativi a Te nella Tua qualità di Candidato a Sindaco e che non sono interessato a Tue risposte a titolo personale.
Esaminiamo quindi le Tue dichiarazioni nella veste di Candidato e in merito a qualcuno dei quesiti rivolti.

1) Problema Consorzio Intercomunale Socio-Sanitario. La Tua posizione personale a riguardo è chiara e precisa (sei contrario all' ulteriore partecipazione di Caivano al Consorzio e all'apertura di farmacie comunali). Ma perché nella bozza di programma tale problematica non è affatto menzionata? E' lecito ipotizzare che la Tua posizione individuale è contrastata dalle Forze Politiche che hanno determinato la costituzione del suddetto Consorzio e che potrebbero successivamente forzarTi ad azioni in contrasto con la Tua personale visione? Comunque questa mia ipotesi potrebbe facilmente essere fugata con una precisa espressione del programma a riguardo.

2) Problema IGI.CA. In merito a tale Società ho posto il seguente quesito: "L'IGICA è una società ben più grossa dello stesso Comune di Caivano sia per entità del Bilancio sia per numero di dipendenti. La sua gestione negli ultimi tempi non è stata di fatto efficacemente controllata né dal Consiglio Comunale né dalla Giunta ed appare potenziale fonte di forti condizionamenti politici e clientelari nonché di aggravi di costi per il Comune. Ri-

tengo indispensabile che il destino e la gestione di tale società siano minutamente e inequivocabilmente definiti in termini che garantiscano la trasparenza e la democraticità della vita politica locale." Nella bozza di programma questa enorme problematica è affrontata con un impegno a portare ogni anno in discussione in Consiglio Comunale il Bilancio e il Conto Consuntivo. Purtroppo non è espressa alcuna proposta a riguardo di un efficace controllo della Società che eviti i fenomeni prima accennati e la proposta programmatica non è una reale ed impegnativa risposta ma solo una generica dichiarazione di attenzione in merito. Mi dispiace, ma anche in questo caso debbo ritenere che nella Tua veste di Candidato non puoi o non vuoi dare una piena e concreta risposta da inserire nel Programma.

3) Rifondazione Comunista ha formulato dei precisi quesiti in merito all'organizzazione della macchina comunale formulando anche accuse che implicano responsabilità di ordine penale (vedi proposta di integrazione al programma e in particolare quanto ho riportato nel numero 00 del Dott. Saggio Press). A riguardo Ti ho chiesto espressamente una risposta. Al momento non ne hai formulato alcuna, temo per non crearti pericolosi dissensi con porzioni influenti della Coalizione. Comunque resto in viva attesa di una puntuale e precisa risposta inserita nel Programma.

4) Indagine della Corte dei Conti. Una forza politica (SDI) ha chiesto espressamente una "discontinuità" in merito. Non Ti piace il termine, chiama la richiesta come vuoi, ma il problema esiste. Anche qui una Tua risposta precisa inserita nel Programma sarebbe importante ma non credo che i molti sotto inchiesta e Tuoi sostenitori nella coalizione Ti permetterebbero una risposta diversa da quella della "continuità" (questo termine Ti è gradito?).

5) Deficit del Bilancio Comunale e aumento della tassazione locale. Di certo non sei Tu il colpevole di ciò (né io Ti accuso di questo). Però, guarda caso, quelli che hanno determinato tale stato di cose sono tutti tuoi sostenitori. Non basta dichiarare che "aumentare l'addizionale Irpef" è cosa

"sbagliata" e credere che "bastano pochi tagli ben fatti agli sprechi conosciuti per porvi riparo". Ti ricordo che il Commissario ha già tagliato, fra l'altro, gli acquisti di costosi e inutili doni (penne extralusso) e gli ingaggi di stelle della canzone rock a

IL DILEMMA DI SER AMLETO ARRAFFA DE MARZAPANE



**Continuità o Discontinuità
con tale Semplice Eredità?**

**Stringere con essa stretti legami?
Quanti mi vorranno nei tegami!**

**Deciso e veloce dovrei forse
io alzare le vele?
I compagni mi porranno
in braghe di tele!**

**Da laico DICO
e farmi sinistro?
Da pio DICO NO
e rimaner destro?**

**Che mal di capo
in tal neri problemi!**

**Basta, necessita
che allievi i patemi!**

**Una voce dal fondo:
AMLE', MUOVETE:
O LO BACI SULLA BOCCA,
O LO BUTTI NELLA ...CCA!**

prezzi esorbitanti e, nonostante ciò, ha dovuto aumentare tasse e tributi. Abbiamo un debito di oltre 6 milioni di euro con l'IGI.CA. e di un milione e mezzo di euro con l'ASUB, nonché una montagna di fatture non pagate e di sentenze passate in giudicato da soddisfare. Se non si andrà alla radice delle voci grosse di spesa il Comune correrà verso il dissesto finanziario NONOSTANTE gli aumenti delle tasse e dei tributi già stabiliti dal Commissario. Questo è un altro problema per il quale il Programma dovrebbe definire delle proposte e degli obiettivi realistici. Io sono uno dei tanti Elettori profondamente INCARICATI per l'aumento della pressione fiscale e Ti posso garantire che su questa problematica sono INTOLLERANTE e SUSCETTIBILE.

Purtroppo è mia convinzione che Tu abbia già scelto il silenzio e l'omissione di critiche e prese di posizione su tutto quello che potrebbe farTi perdere i voti di chi Ti sosterrà. Sono anche convinto che sei una persona perbene e che se vorrai essere eletto dovrà piegarTi a moltissimi compromessi con azioni del tutto in contrasto con i Tuoi intendimenti. E' però possibile che la mia impressione sia erronea e che Tue precise dichiarazioni, ovviamente non personali ma da candidato, facciano cambiare idea a me e forse a tanti altri.

Giacinto Libertini
(e-mail 12/4/07)

Appendice:

A) Ti ringrazio per la Tua bella citazione: *Ci sono più cose tra il cielo e la terra, o Orazio, di quanto non ne prevede la tua filosofia*” ...

Poiché nessuno è onnisciente, converrai che la citazione si applica ad entrambi. Ebbene, sono certissimo che non conosci moltissime delle cose operate dall'Ammirazione negli scorsi cinque anni, altrimenti dovrei dubitare della Tua buona fede. B) Debbo anche ringraziarTi per il Tuo sano apprezzamento della satira. Come ben sai, la satira parte da elementi reali e li amplifica e distorce in modo da suscitare il riso. Bene, da siti internet ricavo che Tu sei “soprannumerario dell'Opus Dei” e “laico della Santa Croce e dell'Opus Dei” con i benefici connessi a tali legittimi ruoli. Ne deduco che sei una persona religiosa e timorata di Dio e rifuggo dall'idea che i suddetti ruoli siano in contrasto con la genuinità del Tuo credo religioso. Perché Ti dovrebbe dare fastidio l'idea di rappresentazioni satiriche che partono da tali dati di fatto?

C) Tu dici: “Ti faccio presente che la scelta di andare a vivere a Caserta è stata detta dalla necessità di sfuggire alle pressioni della camorra. Credo che la mia fa-

miglia sia stata l'unica, o una delle poche, ad avere il coraggio civile di denunciare degli estorsori. Mio padre ha dormito 6 anni in farmacia pur di non pagare tangenti.”. Sono sicuro che a Caserta Tu e i Tuoi familiari state vivendo più tranquillamente fra gente civile e rispettosa della legge, lontano sia da estorsori di mezza tacca senza nemmeno la capacità di spostarsi di pochi chilometri, sia, purtroppo, dagli amati Caivanesi. Sono anche sicuro però che se Tu e i Tuoi familiari condividessero ogni giorno e ogni notte le difficoltà e le puzzle del vivere a Caivano (e i rischi mortali a ciò connessi) la Tua attenzione alle problematiche quotidiane del Caivanese che non si può permettere il lusso del domicilio a Caserta sarebbe di certo maggiore e più sentita.



Oms: Aumento incidenza tumori e malformazioni in vari Comuni fra cui Caivano (12 aprile 2007)

Lo smaltimento illegale dei rifiuti rappresenta un fattore di rischio rilevante per la salute dei cittadini, tanto che nei comuni più esposti a questo fenomeno il tasso di mortalità subisce un'impennata del 9-12% e quello delle malformazioni dell'84%. E' quanto conferma lo studio sanitario effettuato in Campania commissionato dal Dipartimento della Protezione Civile all'Organizzazione Mondiale della Sanità, a cui hanno partecipato Consiglio nazionale delle ricerche, Istituto Superiore di Sanità, Arpa Campania, Osservatorio Epidemiologico Regionale e Registro campano delle Malformazioni Congenite. Già nel 2005, dalla prima fase di questo studio, erano emerse per le province di Napoli e Caserta, maggiormente interessate dal fenomeno dello smaltimento abusivo dei rifiuti, criticità sanitarie significative. L'approfondimento presentato oggi a Napoli, alla Fiera di Oltremare, ha confermato la correlazione statistica tra la presenza di siti di abbandono incontrollato e effetti negativi sulla salute nei 196 comuni delle due province, per molte patologie. Un trend di rischio che cresce progressivamente nei comuni in cui il fenomeno della “gestione” illegale è particolarmente grave, sia per numero di siti sia per la pericolosità dei materiali abbandonati. In particolare, ne-

gli otto comuni a maggiore esposizione allo smaltimento abusivo (Acerra, Bacoli, CAIVANO, Giugliano, Aversa, Castelvolturno, Marcianise e Villa Literno - categoria V) si rileva un'impennata dei tassi di mortalità generale del 12 per cento tra le donne e del 9 per cento tra gli uomini rispetto a centri delle medesime province in cui l'incidenza del fenomeno è minore. Lo stesso gruppo di otto comuni presenta inoltre un aumento del rischio di malformazioni congenite dell'apparato uro-genitale e del sistema nervoso che supera l'80 per cento.

“Per stimare l'esposizione umana a inquinamento da rifiuti è stato costruito un indice di pressione ambientale, specifico per ogni sito di smaltimento, utilizzando la cartografia computerizzata (sistema Gis) del Dipartimento della Protezione Civile, che ha permesso di integrare tutte le informazioni sull'inquinamento ambientale disponibili, di fonte nazionale (Apat) e regionale (Arpa-Campania)”, spiega Fabrizio Bianchi, ricercatore della sezione di epidemiologia dell'Istituto di fisiologia clinica (Ifc) del Cnr. “I 196 comuni delle province di Napoli e Caserta sono stati ripartiti secondo 5 categorie di rischio e per ogni sito - sottolinea - legale ed illegale, è stato considerato un cerchio di 1 km di raggio come area di maggiore impatto, stimando la popolazione residente all'interno”. “Per la mortalità generale è stato osservato un eccesso del 9% negli uomini e del 12% nelle donne nei comuni a maggior rischio ambientale da rifiuti rispetto a quelli a rischio più basso - aggiunge Bianchi - e la mortalità per tumori è anch'essa risultata crescere in funzione del rischio ambientale. Tra le varie cause analizzate è emersa

FOGLIO DI SATIRA E NOTIZIE VARIE Prova (Numero 0000)

Per i brani satirici ogni riferimento a persone e fatti reali è puramente casuale
I testi sono anche reperibili all'indirizzo:
www.r-site.org/dottsgaglio
Stampa in proprio

Redazione e Amministrazione
Via Della Risata, 1 – CHIOCCHIO’
Telefono 999.123456789

Redattore
Giacinto Libertini
e-mail: giacinto.libertini@tin.it

Editore
DOTT. SAGGIO
Via Dello Sberleffo, 2 – CHIOCCHIO’

con particolare rilievo la mortalità per tumore del fegato e dei dotti biliari (+ 19% negli uomini e + 29% nelle donne). Anche le malformazioni congenite, di cui il gruppo di epidemiologia dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr ha curato lo studio, sono risultate in eccesso nelle aree a maggior rischio. "Per quelle del sistema nervoso il rischio cresce mediamente dell'8% da una categoria a minor pressione ambientale alla successiva a pressione più elevata, **l'eccesso nei comuni della categoria a più elevato rischio è risultato dell'84%**" - spiega - Per le malformazioni congenite dell'apparato urogenitale si registra un trend significativo del 14% al crescere dell'indicatore ambientale, osservando **rischio elevato nei comuni del quinto gruppo dell'83%, rispetto al gruppo di riferimento** (categoria I)". Va notato però - conclude Bianchi - che, anche se la situazione è preoccupante e vanno adottate urgenti misure di riduzione del rischio, per molte cause sia di mortalità sia di malformazioni, non sono stati rilevati eccessi".

Dal sito:

ww2.carto.org/notizieinmovimento/articles/art_11260.html

L'EMERGENZA RIFIUTI CONTINUA DA ORMAI 15 ANNI! CARO GOVERNATORE DELLA CAMPANIA QUANTI ALTRI ANNI DOVREMO ATTENDERE PRIMA DI USCIRE DALL'EMERGENZA?



Ieri mattina mentre indugiai pigramente a dormicchiare ancora un po' ascoltando la radio, un bussare ben conosciuto alla porta mi ha costretto a ben diversi propositi. Non appena ho aperto, senza nemmeno dire buongiorno, come è d'uso per chi è assai familiare, è entrato tutto raggiante ed euforico quel caro amico del dott. Saggio. Con le sue dita ossute di vecchio erudito brandiva e ostentava a mo' di trofeo ponderosi volumi storici quali la Storia Segreta delle Confraternite del Settecento, Il Viceregno di Altolino della Fragola, I Diurnali di Ser Mammolo de' Complicati, e inoltre una serie disordinata di antichi documenti riprodotti, ma alcuni anche in originale.

Senza darmi tempo di porgere qualsiasi domanda, e del resto la sonnolenza mi appannava i riflessi, ha incominciato a dire:
- Ora mi è chiaro come è nata e come funzionava una importante Confraternita del Settecento!

E mentre io lo guardavo un po' disorientato, ma del resto abituato ai suoi entusiasmi di ricercatore, spiegava imperterrito:

- Mi riferisco alla ben nota Confraternita Illuminata di S. Salvatore, nata secondo il suo Statuto con il "pio" fine di aprire spezierie, comprare e vendere spezie e operare ogni possibile attività nel campo dell'assistenza agli infermi.

Mentre io frenavo a stento uno sbadiglio fingendo debolmente di conoscere l'oscuro Confraternita, senza alcuna pietà continuò nella sua entusiastica spiegazione:

- Devi sapere che Ser Altolino della Fragola, che come certamente ben sai è stato nel primo settecento un Viceré della Capponia per conto del Re di Magna, volendo favorire un certo numero di suoi fidi Podestà, e anche per ricavarne un qualche utile diretto, fece nascere la Confraternita che ti ho appena menzionata. All'epoca ogni Università, che sarebbe l'equivalente dell'odierno Comune, aveva la possibilità di aprire una Spezieria senza pagare gli onerosissimi balzelli e diritti previsti dalle leggi dell'epoca per tutelare l'opulenta Corporazione degli Speziali. Vendere spezie era infatti una attività assai lucrosa e chi poteva aprire e gestire una spezieria di sicuro poteva garantirsi lauti guadagni e per di più poteva far lavorare e favorire varie persone di suo gradimento. Orbene, il Viceré Altolino seppe organizzare una decina di Podestà a lui legati, fece loro formare la suddetta Confraternita e fece attribuire alla stessa dai Gran Consigli di tutti i centri dove comandavano i suoi fidi Podestà il diritto di aprire in ogni Università una Spezieria. Ovviamente tramite prestanomi tutti i Podestà e lo stesso Viceré si ripartirono le quote della Confraternita, suddividendo quindi i lauti guadagni e gli incarichi di Speziale, Aiuto-Speziale, Contabile e Inservente per molti dei rispettivi fedeli.

Insomma un gigantesco affare di quaranta milioni di ducati dell'epoca! Ecco, sono riuscito a documentare quasi tutto, ho qui le carte e i riferimenti bibliografici e potrò scrivere un magnifico articolo che intitolerò "La corruzione del potere nella Capponia del Settecento nel campo dell'assistenza agli infermi". E con un fare accademico e trionfale mi porse una bozza del lavoro preannunziato con tante pagine piene di annotazioni e cancellature.

Mostrando un cortese interesse, iniziai a preparare un robusto e fumante caffè, necessario sia per me sia come affettuosa accoglienza per l'impetuoso e dotto amico che continuò:

- Sono anche riuscito a trovare una missiva autografa inedita di Ser Mammolo de' Complicati rivolta al Viceré e la risposta dello stesso!

- Ebbene, che dice? – osservai un po' incuriosito.

- Ecco, Ser Mammolo, Podestà di Chioccolonia e all'epoca uno dei più fidi alleati del Viceré, in essa fa presente al Viceré che apprendo una nuova Spezieria nella sua Università, si sarebbe reso nemico di Ser Arraffa d'Arzano, uomo ricchissimo e protetto dal Clero e per di più proprietario di molte Spezierie anche nella sua stessa Università. Inoltre questi si sarebbe sicuramente appellato al Tribunale Affaristico Regio bloccando tutto la procedura.

- Quindi Ser Mammolo rifiutava il lucroso affare organizzato dal Viceré!

- Ma no! Il Viceré gli suggeriva che doveva far entrare l'Università di Chioccolonia nella costituzione della Confraternita, ma poi successivamente non doveva aprire in Chioccolonia alcuna Spezieria. In compenso, il Viceré prometteva a Ser Mammolo la ben retribuita carica di Priore della Confraternita. Inoltre a Ser Arraffa doveva essere consentito di entrare con i suoi capitani nella gestione della Confraternita, ovviamente mediante prestanomi, in modo che invece di avere un nemico nell'affare avrebbero avuto un ulteriore alleato. Infine garantiva che con delle opportune pressioni e unzioni, tu mi capisci, i Giudici del Tribunale Affaristico Regio sarebbero stati sordi ad eventuali denunce o ricorsi legali di terzi. Ah, quell'Altolino un cervello fino, spregiudicato e disonesto ma di certo fino! Pensa che ogni imbroglio e trama che compivano lui e quelli della sua fazione propagandavano e facevano credere di farlo per il bene del popolo e contro i privilegi della nobiltà!

Mentre controllavo a che punto era il caffè, tanto per dire qualcosa domandai:

- E poi come andarono le cose?

Il vecchio erudito con la sua testa alquanto spelacchiata e gli occhiali ben spessi non

ANNUNZI

RICERCA PERSONALE

AAA Cercasi personale per assunzioni presso Igiene Chiocchiò Spa. Indispensabile semplice raccomandazione secondo procedure d'uso. Astenersi non supportati. IGI.CHI., Area Sviluppo Inquinamento di Pesciarolla.

AAA Personale qualificato richiesto presso Ditta SACIF Spa. Praticare semplice procedura e con la dovuta raccomandazione presentarsi all'Ufficio Personale SACIF, Area Sviluppo Inquinamento di Pesciarolla.

aveva bisogno di molte sollecitazioni a continuare con il suo solito entusiasmo:
 - Dalle cronache risulta che Ser Mammolo fu cacciato da una forte sommossa popolare, aizzata da molti suoi falsi alleati stanchi della sua arroganza e insaziabilità e con l'intervento di un certo Barbalunga della terribile setta della Scopa. Ma riuscì a mantenere per qualche tempo la carica di Priore e continuò a tramare nell'ombra. Altre notizie per il periodo immediatamente successivo sono scarse ma da un prezioso documento che sono riuscito fortunosamente a reperire risulta che poco dopo la sua cacciata, nella prima decade del marzo 1707 un suo fidato sgherro, un certo Gianni Zuppadifave, accusato di reiterato latrocincio nell'organizzazione e gestione di fiere fu impiccato nella pubblica piazza per infida congiura di quelli della sua stessa fazione che avevano bisogno di un capro espiatorio.



Ascoltando la sua esposizione e tanti dettagli di bassezze che non riesco a ricordare, dalla caffettiera versai il caffè bollente e ben zuccherato nelle tazze, poi mi sedetti di fronte al dottor amico e, prendendo in mano una tazza fumante del divino liquido, commentai, ahimè senza rendermi conto di quello che dicevo:

- Certo che in quell'epoca quando il feudalesimo era ancora imperante e pochi furbi e prepotenti potevano facilmente dominare una massa di ignoranti, tante ruberie e inganni per il popolo erano facili e possibili. Fortunatamente oggi le masse popolari non sono più analfabeti, i viceré e i podestà non esistono più e ...

Ma mi dovetti interrompere giacché alle mie parole, il dott. Saggio mi guardò fisso, un po' stralunato e un po' sdegnato, poi ingollò tutto d'un colpo la tazza di caffè ancora bollente, quasi come se non fosse tale, e quindi con voce ferma e alta esclamò perentorio:

- Tu mi sei molto caro ma a volte sei un perfetto IMBECILLE!

E senza dire altro, col capo basso e lo sguardo corrucciato afferrò disordinatamente tutti i suoi libri e le sue carte e si affrettò verso l'uscita, sbattendo la porta con una forza incredibile per la sua esile figura.

Con l'avambraccio sollevato a metà e la tazzina di caffè in mano rimasi come inequivocabile, non tanto per il suo improvviso cambio di umore – ero abituato al suo temperamento balzano – ma per il significato di quello che aveva detto.

Dopo qualche secondo in cui il mio cervello sembrava bloccato – ma in realtà funzionava a tutta forza – mi risuonarono nella mente le parole di quella canzone in lingua napoletana dove si parla di ‘na tazzulella ‘e caffè e di gente senza scrupoli che ci girano, ci votano, s’arrobbano a Città mentre a tutti noi ci abboffano ‘e caffè.

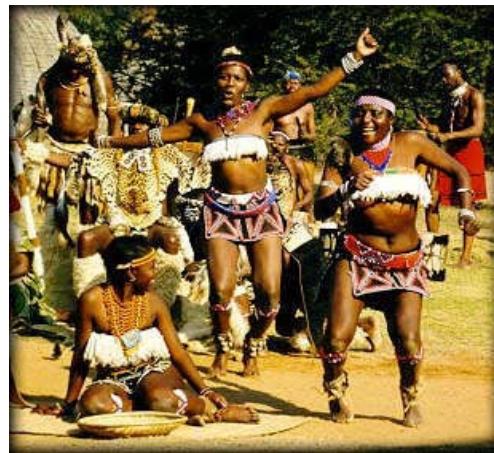
E mentre ascoltavo quelle pungenti parole, meccanicamente accostai la tazza alle labbra e saggiai un po' di caffè. Ma era amaro, assai amaro, e lo versai nel lavandino. Oramai ero sveglio e un'altra giornata era iniziata. Non sapevo che avrei fatto ma quell'imbecille ben meritato mi bruciava. Fin troppo.

Giacinto Libertini

(6/2/2007)

BREVI NOTIZIE DALL'ESTERO

SCANDALO NEL REGNO DI MAGNA-MAGNA



Nella seconda repubblica dello Stato di Magna-Magna a nord dell'Africa, gli emolumenti MENSILI aggiornati per i tribalparlamentari del Supremo Consiglio Tribale sono:

(le cifre in eurobanane)

Stipendio medio complessivo: 19.150

Stipendio base: 9.980

Assegno per i portaborse (generalmente parenti o familiari): 4.030

Rimborso spese di affitto: 2.900

Indennità di carica: tra 335 ed 6.455

TUTTO ESENTASSE!!!

Più GRATIS:

Telefono cellulare, Tessera cinema, Tessera teatro, Tessera autobus e metropolitana, Francobolli, Viaggi aerei nazionali, Pedaggi autostradali, Assistenza sanitaria integrativa, Assicurazione vita, Auto blu con autista, Ristorante.

I tribalparlamentari hanno diritto alla pensione dopo soli 35 MESI nel Supremo Consiglio (reversibile anche per i conviventi) mentre obbligano i Magna-Magnati a 35 ANNI di contributi (per ora!!!). Circa 103.000 eurobanane le incassano con il rimborso spese elettorali (in violazione alla legge sul finanziamento alla Fazioni Tribali), più i privilegi per coloro che sono stati Arcicapitibù dello Stato, del Senato o della Camera Tribale.

I tribalparlamentari sono costati al paese nell'ultimo anno 1.255.000.000 eurobanane. La sola Camera Tribale costa ai Magna-Magnati 2.215 eurobanane al minuto! Ora i

**Sei afflitto da puzzle
insopportabili
e pericolose?
Vuoi limitare
i rischi di cancro
e di malformazioni?**

Appartamenti e villette
a Cazzirta
in ottimo condominio

DOMOSICURA

Via dei Ricchi 12, Chiocchiò



Prezzi sopportabili
per redditi medio-alti

Salvati!
Fatti furbo!
Vieni anche tu a Cazzirta
e lascia Chiocchiò
ai Chiocoloni

tribalparlamentari possono anche far designare senza voto di preferenza al Senato o alla Camera Tribale la loro moglie o convivente o il fratello o altro familiare.

In Europa in nessun paese esistono privilegi simili e i Magna-Magnati nella loro atavica ignoranza sono considerati vittime di un arcaico ma consolidato sistema feudale di potere.

(Dal nostro corrispondente in sede, Cherazz Defurbòn)

STATI GENERALI DEL CENTRO-SINISTRA NEL REAME DI CHIOCCOLANDIA



Nella piccolo reame di Chioccolandia il Re Marcassano I circa un mese fa ha convocato e celebrato gli Stati Generali del Centro-Sinistra.

Purtroppo le forti tensioni divampate fra le varie classi sociali rappresentate all'interno degli Stati Generali fanno pre-sagire per l'inesperto monarca una terribile fine analoga a quella avvenuta con Luigi XVI durante la Rivoluzione Francese. Infatti, come allora l'indecisione del Re Luigi XVI alla fine portò alla sua cacciata dal potere con successiva decapitazione mediante ghigliottina, anche oggi qualcuno teme per il Re Marcassano I una fine analoga.

(Dal nostro corrispondente in sede, Taglièm Letestòn)

NUOVO MONUMENTO A PASCARUOCCOLO

Nel borgo di Pascaruoccolo, infelice centro del reame di Chioccolandia, è stato ieri scoperto un monumento dedicato alla Sopportazione Infinita. In esso è raffigurata una famiglia Pascaruoccolese mentre muore tra atroci tormenti soffocata dalla terribili esalazioni

industriali della zona.

Alla cerimonia, presenti i pochi Pascaruoccolesi superstiti, hanno partecipato il Governatore della Sragione di Capponia Totò Mazzolino e il Sindaco Mimì Pennedorò e con sentite parole hanno ricordato ed esaltato le tremende pene che affliggono le coraggiose famiglie del luogo.

Il Cardinale Pirp Papashò non ha voluto partecipare alla cerimonia dichiarando polemico: "Mazzolino e Pennedorò sono due miscredenti, affamano i bambini e credo che talvolta li mangiano pure!". Anche l'Arciprete dell'Opus Divina Raf Farmaggist non ha voluto partecipare e ha anzi proclamato: "Non so se condividerli o meno, sono assai incerto, ma forse possono essere bravi compagnelli di viaggio in questa valle di lacrime e tasse!"

(Dal nostro corrispondente in sede, Ita Moricapuz)



COMUNE DI CHIOCCHIO' SEDE MANGIATOIOCIPALE

AVVISO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

**SE TU CHE FAI
LA DIFFERENZA**



I Chioccoloni tutti sono invitati a collaborare attivamente alla Raccolta Differenziata rispettando le seguenti tassative disposizioni per il conferimento dei rifiuti:

- 1) Lunedì e Venerdì: Umido (sacco verde)
- 2) Martedì: Plastica (sacco giallo)
- 3) Giovedì: Vetro (sacco bianco)

4) Martedì e Sabato: Residuo misto (sacco nero)

Le buste con i rifiuti attentamente selezionati saranno raccolte porta a porta non appena completate le procedure di selezione clientelare di assunzione del personale da adibire alla raccolta.

Temporaneamente, cioè per i prossimi venti anni, le buste dovranno essere collocate nei cassonetti differenziate per tipologia dove saranno raccolte in modo indifferenziato tramite gli autoveicoli addetti.

Chi conferirà i rifiuti in modo difforme dalle seguenti perentorie disposizioni sarà sanzionato con una multa di 100 euro, salvo idonea tutela clientelare o mazzetta. Abbonamenti e sconti sono previsti per i recidivi.

Il Pantafunzionario
Giangiacomo De Diavolaccis

COMUNE DI CHIOCCHIO' SEDE MANGIATOIOCIPALE

AVVISO

ASSUNZIONI PER DISSErvizio DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



Il Comune di Chiocchiò, non sentiti i Sindacati di categoria, lo Sragioniere Generale e i Controllori dello Sbilancio, ai sensi della vigente normativa sulla selezione clientelare dei dipendenti pubblici enti locali (D.P.R. 1234/2002 e L.R. 5678/2003 e successive modifiche), bandisce il seguente concorso per l'assunzione di 25 unità da adibire al disservizio di Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani.

I soggetti interessati debbono presentare idonea domanda allegando indirigibilmente l'attestato di patrocinio da parte di forte rappresentante politico.

Si rende noto che i posti disponibili saranno ripartiti fra gli aventi diritto nel rigoroso rispetto delle relative quote dei Partiti raccomandatari.

Si precisa inoltre che le assunzioni av-

verranno solo nel momento in cui saranno effettivamente disponibili le somme necessarie in Bilancio, ovvero presumibilmente entro i prossimi venti anni e previo congruo incremento della Tassa sulla Spazzatura.

I beneficiati dall'assunzione dovranno pertanto presentare agli uffici municipali con cadenza annuale il rinnovato certificato fisico di idoneità alla mansione nonché l'attestato del politico di competenza della persistenza dello stato di raccomandazione.

Gli inadempienti, a norma delle vigenti leggi di sottogoverno locale, saranno cancellati dalla graduatoria e sostituiti con i successivi raccomandati in lista. Eventuali deroghe dovranno essere opportunamente ben olate presso l'ufficio competente.

Il Segretario Generale
Vittoleoso Sferragliante

IL PROCESSO

[Per la particolare violenza di alcune scene se ne consiglia la lettura ai minori non accompagnati dai genitori]

Estratto dal Verbale Processuale
del Tribunale Rivoluzionario
La Comune di Caivènville,
giorno 7 ventoso 1794

Giudici del Tribunale Rivoluzionario furono il terribile François Pallièr, massiccio nel corpo e spennato nella testa ma che per la sua poca vista condannava tutti inesorabile senza guardare in faccia a nessuno; André Faucon, rotondetto e apparentemente bonario ma talvolta più spietato di un boia, ed infine, quale Presidente, il tremendo Jérémie le Fosk, che con il baffo arcuato e il volto segaligno perennemente atteggiato a riso beffardo era spaventevole al solo vedersi.

Imputati furono il premier citadin di Caivènville Dominique Compliqué, unitamente a una lunga serie di cittadini consiglieri, cittadini amministratori e cittadini semplici fra cui: la banda dei quattro fratelli Le Bassò, Jenà de La Sirc, Raphael de La Sirc, Joseph Filo, Jean La Marc, Victor Ferrà, Jean d'Angès, etc.

Il Presidente Jérémie le Fosk, dopo aver dichiarato aperta la seduta in nome del Popolo e della Rivoluzione, diede la parola agli Avvocati dell'Accusa.

Questi, Pompée Sùl, Dieudonnè Faucon, Raphael Delgà e Félix Alif, con tono solenne e dando mostra di gran sdegno, lessero il seguente Atto di Accusa:

"In nome del Popolo e della Rivoluzione! Il premier citadin Dominique Compliqué,

unitamente ai qui ben incatenati cittadini consiglieri, cittadini amministratori e cittadini semplici ha gravemente danneggiato e sfottuto il popolo e i suoi diritti:

1) Sperperando e rubando i soldi dei Cittadini con spese esagerate, improprie e illecite, anche con feste osè chiamate Massage a Est che hanno dilapidato enormi risorse e con doni reciproci di costose e inutili penne d'oca rivestite d'oro massiccio.

2) Aumentando le tasse, le soprattasse e le arcitasse, le angarie e le perangarie a carico dei Cittadini, negando loro sia il pane che le brioche e perfino il diritto a ridere e sorridere.

3) Appaltando, senza gare o con gare truccate, cospicui lavori della Comune a cortigiane straniere quali Asubè, Igìna e Sojèrk, con gravissimo sperpero del denaro pubblico.

4) Promettendo lavoro, favori e bustarelle a innumerevoli popolani e dandoli poi solo ad amici, compagni di merenda e parenti!" A questo punto mentre il popolo tumultuava minaccioso, una popolana, tale Anne Sylvé, gridò a gran forza:

- Nemici del Popolo e della Rivoluzione! A noi disperati avevate promesso formaggio, salsiccia e lavoro e giurato che MAI PIU' SOLI saremmo stati e invece ci avete mandato a comprare un sacco di sale senza nemmeno darci i soldi!

Nel frattempo le Guardie della Rivoluzione guidate da Nicodème Coccìolòn trattenevano con forti catene di solido sarcasmo il premier citadin Dominique Compliqué e tutti gli altri accusati, che si agitavano tormentosamente sollecitati dalle accuse. Ogni tanto mollavano qualche calcio umoristico a quegli imputati che più si muovevano, in particolare a Jean La Marc che si tirava nervosamente i riccioli e piagnucolava di non aver mai deciso alcunché e di averle sempre buscate.

Dopo l'esposizione dell'Accusa, il tremendo Jérémie le Fosk con un ghigno feroce invitò l'Avvocato Difensore a esporre la sua arringa.

Prese la parola Marie La Noir, l'unica che avesse osato assumere un ruolo così ardito, e con un forbito e melato discorso cercò coraggiosamente di difendere i pericolosi rei, lisciandosi vezzosamente più volte la nera capigliatura. Disse anche, a loro discolpa, che molti erano Rivoluzionari estremamente ligi alla causa e che mai nei giorni dovuti avevano omesso di mangiare bambini!

Mentre parlava André Faucon la guardava ammalato ma Jérémie le Fosk con un calcio non tanto forte ma negli stinchi lo richiamò ad una visione più ortodossamente rivoluzionaria.

Al termine dell'arringa i Giudici si ritirarono nella stanza affianco per deliberare la sentenza e per vari minuti si percepirono

le loro grida che dicevano, tra l'altro: - Sono colpevoli! – Nooo, sono doppiamente colpevoli! – Alla ghigliottina! – Al taglio delle mani! - All'impiccagione! – Al solletico a vita con leccata di capra sotto i piedi ricoperti di sale! - Noo, sono pene troppo miti! Etc.

Alfine del tutto scarmigliati uscirono e il Presidente Jérémie le Fosk pronunziò la ferocissima sentenza:

- In nome del Popolo e della Rivoluzione, siano condannati ad essere seppelliti vivi sotto un tumulo di risate, con le mani e i piedi legati con catene sarcastiche alle pesanti palle delle soperchierie compiute, sotto una pesante lapide di sghignazzo e con sopra scolpiti epitetti mordaci. E che la sentenza sia immediatamente eseguita!

Dal gruppo di condannati si levarono grida strazianti, e Jean La Marc si strappò vari riccioli implorando:

- Per pietà, tagliateci solo le mani!

Ma a questo punto, ignorando le grida e le implorazioni, si alzò il terribile François Pallièr e rivolto all'Avvocato Difensore gridò inesorabile:

- Tu, Marie La Noir, sei loro complice e propongo che tu condivida la loro sorte!

Marie La Noir, impaurita implorò:

- Vi prego, faciteme stà quieta.

In sua difesa parlò André Faucon dicendo con parole pacate ma ferme:

- La sua famiglia è iscritta nelle liste dei sostenitori della Rivoluzione dall'epoca dei Romani! Esplichiamo per questa volta la clemenza rivoluzionaria!

Il tremendo Jérémie le Fosk gli diede un altro calcio negli stinchi, questa volta forte, ma acconsentì alla pietosa intercessione mentre André Faucon mugolava per il dolore.

Il Presidente si volse poi con un ghigno feroce verso gli avvocati dell'accusa, Pompée Sùl, Dieudonnè Faucon, Raphael Delgà e Félix Alif, e alzando verso di loro il braccio e la mano con l'indice puntato, con gesto tremendo ad imitazione del suo maestro Robespierre, espresse le terribili parole:

- Voi Rivoluzionari da salotto, vi ho visto dopo l'arringa mentre facevate l'occhiolino ad alcuni dei condannati. Voi siete pronti a coprirli e a marciare al loro fianco e pertanto condividerete la loro sorte marcendo nella stessa tomba satirica!

I quattro disgraziati emisero delle urla strazianti gridando: "NOOO, noi siamo dei giacobini DOC!" ma senza alcuna pietà la folla dei rivoluzionari sanculotti li avvinse con strette catene di sarcasmi e li gettò nella massa scomposta e piagnucolosa degli altri condannati.

Poi tutti i derelitti furono fatti salire dalle Guardie sul carrettone dei condannati e una folla enorme cantando la Marsigliese li trascinò al luogo del supplizio, l'orrido Ci-

mitero Satirico sito in via de' Marünchëlle. Il Custode del Cimitero, Joseph Papashò, alto alto e con barba e baffi enormi e occhi spiritati, li aspettava all'ingresso e sogghignando sotto il folto pelame con un inchino di scherno aprì loro in silenzio i cancelli.



I condannati seppur gementi e imploranti pietà furono gettati con il peso immane delle catene dei sarcasmi nell'ampia e profonda fossa scavata nel terreno umoristico cimiteriale intriso di umide battute. Subito quattro alacri becchini volontari, Vincent Làn, Louis Chiac-Chiac, Victor Expou e Joseph Ordàn, ridendo a più non posso incominciarono a gettare su di loro grosse palate di risate.

Nel frattempo il sacerdote don Raphael Martien, alto e dinoccolato nella sua lunga tonaca, agitando scompostamente le lunghe braccia e con un sorriso perenne da maschera di carnevale, recitava preghiere ironiche e salmi derisorii e aspergeva i decreti con lagrime da riso sfrenato.

Mentre i condannati, ancora vivi nonostante il peso crescente delle risate, si agitavano e si lamentavano a più non posso, all'improvviso due mani benché legate uscirono di un palmo dalla fossa, e – orrore inusitato – afferraron una caviglia di don Raphael Martien e lo trascinarono con violenza in basso.

Il meschino sacerdote precipitò nella spaventosa e fatale fossa gridando come una gallina quando la spennano viva, e tutti presero a ridere e sghignazzare senza freni e nel contempo i becchini raddoppiarono i loro sforzi nel formare un poderoso tumulo di risate sui corpi degli infelici.

Di poi mentre da sotto il tumulo ancora si sentivano soffocati gli orridi gridi e le risate isteriche dei condannati, subito i becchini posero una pesante lapide di solido sghignazzo con sopra scritto in eleganti caratteri gotici l'epiteto "Ladri di sogni", composto per l'occasione da Dominique de L'Acer, celebre poeta di Caivènville. Adesso un altro famoso poeta, Thomas Angè, prontamente aggiunse: "... e anche di qualcos'altro!".

Intorno alla tomba, che godeva dell'ombra di una quercia intisichita, furono seminate molte margherite, rose e garofani e qualche striminzita edera. Testimoni ivi recatisi negli anni successivi raccontarono di aver sentito tali piante e fiori ridere a crepacolle

nelle notti di plenilunio e di aver visto topolini intorno alla tomba giocare a guardie e ladri.

Si racconta anche che ogni anno nel giorno della loro esecuzione veniva a salutarli con la mano e il pugno alzato un vecchio rivoluzionario, tale Dominique Capaiàncque, sfuggito alle purge nel periodo del Terrore perché del tutto refrattario al riso. Fu poi giustiziato nell'epoca della Restaurazione a colpi di calci di rigore.

[Da *Croniques de la Rèvolution Français* di Jan de Libert. Traduzione e adattamento del Dott. Saggio. Tutti i diritti riservati] (7/3/2007)

AVVISI

CESSIONI

AAA Cedesi a costo zero funzionario municipale arciusato, abilitato per tutte le funzioni, con esperienza cinquantennale in ogni settore disamministrativo. Capacità garantita per deliberare e determinare adatte per ogni tipo di fabbisogno sia lecito che illecito. Possibile utilizzo per un massimo di dieci settori in contemporanea. Pregansi interessati ritirarlo urgentemente prima che deliberi o determini ulteriormente. Rivolgersi a Mungicipio di Chiocchiò, Ufficio Dismissioni, Sede.

LUTTO PIEDI PULITI



La Redazione è sentitamente vicina ai Piedipulitini per l'improvvisa dipartita di
Chioccabella Giuseppe
Vittoleoso Michele
Nemmillo Giovanni
rapiti dal terribile morbo papacciolense

AVVISO IMPORTANTE

Se non siete riusciti ad avere in edicola uno o più numeri del Dott. Saggio Press ricordate che potete trovarli su internet a questo indirizzo:
www.r-site.org/dottsaggio

LA REZZA

Ogni strumento utile per la pesca elettorale

Stile Uomo
Stile Donna

Tutto quanto serve per irretire l'elettore e indurlo a votarti!

Via dei Furbì 9, Chiocchiò

Pigilate 'na baldracca



Tu cammine ogni notte
Tu cammine sbanianno
Tu nun tiene mai suonno
stai sempe nervuse e nun bevi cafè ...

'Nu programma ca zompa
'na riunione ca coce
e 'nu viecche che dice
bussann'a sta' porta
M'arape Rafè?

'A tre mise nun duorme cchiù,
'na rampogna vulisse scurdà
Gente dicitece comme 'adda fà?

Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca, siente a me!
Ca te fa addurmì
Ca te fa scurdà
il tuo tristeumor

Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca, siente a me!

Ca te fa sentì
una gran bontà
e ti inebria il cuor!

Dint' 'e discorse 'e tutte 'e capeliste
il vecchio montanaro non ha posto ...

Tutt'e matine stà là assettato,
issò stà ncazzato,
nun se move e aspetta a te.

Ah!

Pigilate 'na baldracca, siente a me!

'Int'o partito s'aquatta
alluccanne o' beffardo
int'a ll'uocchie te guarda
po' t'allisce, se struscia,
s'incazza e te fa:
Mannannille tutte a cca' ...
Mannannille tutte a cca' ...

Tu si' ciuccio 'e carretta
Carrecato e' penziere
ca te tire o' cucchiere
ca mana e po' o' dai a magnà.
'A tre mise nun duorme cchiù,
'na poltrona tte vuò accattà
Gente dicitelle comme 'adda fà?

Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca, siente a me!
Ca te fa addurmì
Ca te fa scurdà
ogni suo furor.
Pigilate 'na baldracca ...
Pigilate 'na baldracca, siente a me!

Ca te fa sentì
come una gran bontà
e ti inebria il cuor!

Dint' 'e vetrine 'e chistu formaggista
Il nuovo capoccione ha dato il posto
A chillu lazzarone capotosto
Bromoaddormentato
dittitù, bicarbonato
tre badante e o' pannulino,
passaporto-areoplanino,
'na sniffata 'e cacaina,
ciaccatello, dduie ricchine
cu' quatte monetine
ncopp'a na margheritina,
mannannillo r'addotè.
Ah!
Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca
Pigilate 'na baldracca, siente a me!

(dal sito di Rifondazione Comunista,
www.rifondacaivano.it,
con modifiche della Redazione)

LIBRERIA BASSOTTINELLI

Via Del Furto 10, Chiocchiò

Tutto il meglio nazionale
della manualistica
per gare truccate, raggiiri, truffe,
manipolazioni graduatorie,
falsificazioni e distrazioni in
bilancio, assunzioni pilotate, etc.

VUOI AMMINISTRARE VERAMENTE?

VIENI DA NOI!
PREZZI ONESTI
(scusate si fa per dire)

In sede anche corsi speciali di
truffotecniche amministrative del
Prof. Gambadilegno
PRENOTATEVI!

TERZA INTERVISTA AL PROF. FRANK- KIOKKIO'-ENSTEIN



Dopo la misteriosa scomparsa anche
della nostra seconda inviata speciale,
Paola Incosciente, promettendo un forte
premio abbiamo incaricato una coraggiosissima giornalista, Carmela Grasso, per una terza intervista con l'ilustre Prof. Franz-Kiokkiò-Enstein:

- Professore, abbiamo saputo che si accinge ad un nuovo rivoluzionario esperimento. Può dire qualcosa per il nostro giornale?

- Ja! Io sempre fare krandi esperimenti.
Io pure krandemente apprezzare vostro
ciornale e sue ciornaliste, jaaa!

- Professore, siamo estremamente desiderosi di sapere qualcosa di eccezionale da lei!

- Ja, io ora sperimentare effetti di tre
potentissimi microbi su esemplari di

scimmie della specie *Elector Chioccolensis* ...

- Oh, professore. Sono ansiosa di conoscere di più ...

- Fanciulla, lasciare tu parlare me! Vedere tu in quelle gabbie quelle scimmie con faccia particolarmente stupida?

- Si, Professore.

- Ja, quelli essere esemplari autentici di *Chioccolensis* catturati in foresta di Caiwanwood con esche di posti fasulli da abili voto-cacciatori. Io avere iniettato in primo kruppo microbo *Simplicius*, in secondo kruppo microbo *Marzanius* e in terzo kruppo microbo *Papacciolicus*. In quarto kruppo come controllo non avere iniettato niente.

- Professore, lei è scrupoloso e oserei dire perfetto nella sua sperimentazione. E i risultati?

- Ja, ora cominciare a vedere risultati. Ecco, scimmie primo kruppo sembrare diventate più sveglie e rubare veloci banane a tutte altre scimmie!

- Straordinario!

- Krazie, kortese fanciulla! Vedere ora secondo kruppo. Strano, scimmie secondo kruppo essere intontite, volgere sedere a scimmie primo kruppo e sembrare prekare. Io dovere approfondire strano effetto.

- Professore, lei chiarirà certamente ciò. Ma le scimmie degli altri due gruppi?

- Tu guardare. Ecco scimmie terzo kruppo coprire loro sedere con coperita, nascondere loro banane e anzi cercare di rubare banane ad altre scimmie.

- Professore, e il quarto gruppo?

- Ja, io controllare. Jawull, scemometro dire loro intelligenza bassa come prima e farsi rubare tutte loro banane.

- Oh, Professore, i suoi esperimenti sono veramente interessanti!

- Krazie centilissima rakazza per tuoi eloci! Ora essere tardi, volere tu partecipare a mia cena?

- Certo Professore, io avere, pardon io ho, un fortissimo appetito!

Qui finisce il nastro con la terza intervista registrata del grande Prof. Frank-Kiokkiò-Enstein. La nostra ardimentosa Paola Grasso ci ha portato il nastro con uno strano commento: "Il Professore è un po' duro, ma nel complesso è stato veramente squisito". Da allora il grande Prof. Frank-Kiokkiò-Enstein non risulta più reperibile e qualcuno sospetta della nostra ben pasciuta giornalista.